

**L'OPERAZIONE** ❖ Dopo la privatizzazione, il nuovo manager rassicura dipendenti e passeggeri ma non cessano le polemiche

# Tirrenia, ora il rinnovo della flotta

«Non ci saranno tagli del personale» garantisce la Compagnia italiana di navigazione

Dopo quattro anni di stop and go è arrivata in porto la privatizzazione di Tirrenia. Il passaggio dell'ex "Alitalia dei mari" alla Compagnia italiana di navigazione (Cin), che mette fine a un lungo processo per la vendita della compagnia marittima è però accompagnato da polemiche, che infuriano soprattutto sul versante politico. Su quello tecnico, invece, Cin è ormai pienamente operativa e il presidente e amministratore delegato Ettore Morace assicura che non si sarà nessuna sospensione del servizio e che ora si lavorerà per garantire i collegamenti, attraverso il rinnovo della flotta e una riorganizzazione dell'azienda che non prevede tagli ma anzi assunzioni. Prima la sigla della convenzione tra Cin e il ministero delle infrastrutture, poi la firma del passaggio della compagnia dalle mani del commissario straordinario Giancarlo D'Andrea a Cin: questi i due atti che hanno suggellato un'operazione durata un paio d'anni e che un mese fa ha supera-

to l'ultimo ostacolo, il via libera condizionato dell'Antitrust. «Finalmente si è conclusa in modo positivo un iter durato due anni per la privatizzazione di una gloriosa e storica azienda italiana».

La privatizzazione di Tirrenia è iniziata con il via libera del cdm nel novembre del 2008. Da allora si è proceduto alla cessione delle controllate regionali alle regioni e nel 2010 Fintecna ha prima assegnato la vendita a Mediterranea Holding per poi subito dopo annullare la privatizzazione. Nel 2010, dopo la dichiarazione dello stato di insolvenza della compagnia, la privatizzazione è stata affidata al commissario straordinario Giancarlo D'Andrea. Il ministero dello Sviluppo ha dato l'ok a Cin nel maggio dello scorso anno. Poi i dubbi dell'Antitrust Ue hanno portato la compagnia a modificare la compagine azionaria.

È di un mese fa il via libera condizionato dell'Autorità garante italiana.

«Da adesso ci mettiamo a lavorare per



garantire i collegamenti in convenzione con un programma di rinnovamento della flotta e una riorganizzazione aziendale che porterà benefici per tutti», ha commentato Morace, assicurando che non ci saranno problemi per i passeggeri perché «non ci sarà alcuna sospensione del servizio» e non ci sarà «nessun taglio del personale, anzi già oggi sono state assunte le prime due persone e ce ne saranno altre. La riorganizzazione - ha aggiunto - riguarderà flotta e personale di bordo».

L'acquisizione del marchio Tirrenia, della flotta composta da 18 navi e delle partecipazioni in società del settore marittimo vale 380 milioni di euro, fa sapere Cin, precisando che è già stato assicurato il collegamento con le Isole sulla base della nuova Convenzione. Il ministero dello Sviluppo e quello delle Infrastrutture assicurano che continueranno a seguire con grande attenzione gli approfondimenti in corso e che il percorso individuato dai due dicasteri garantisce la continuità territoriale con le isole maggiori e tutela i livelli occupazionali.

Il servizio non è stato sospeso

Trattativa lunga due anni

## NUMERI

380 mln

## PREZZO ACQUISIZIONE

L'acquisizione del marchio Tirrenia, flotta e partecipazioni in società del settore marittimo comprese, vale 380 milioni di euro, ma i contributi pubblici prevedono il pagamento di 576 milioni

18

## NAVI COMPAGNIA

La flotta conta oggi su 18 navi, mentre i dipendenti sono 600. Il nuovo manager ha assicurato che la riorganizzazione del personale non comporterà tagli